



PRESENTI IN 15 REGIONI

Le banche del tempo promuovono un nuovo concetto di solidarietà sociale attraverso lo scambio di conoscenze e abilità, utilizzando il tempo e non il denaro come misura di scambio. In Italia sono presenti ufficialmente in 15 Regioni, riunite nell'Associazione nazionale banca del tempo (www.associazionenazionalebdt.it). La Regione che conta più aderenti è la Lombardia, con 80 banche, seguita dal Piemonte con 32. Per informazioni: Associazione nazionale banche del tempo, via Achille Campanile 65, 00144 Roma, tel. 06/50.00.400; fax: 06/50.68.19.35; mail: bdtnazionale@tiscali.it

o tre persone che lavorano». Come si diventa soci? «Ci si iscrive, al costo di 30 euro annuali. A ogni socio viene dato un libretto d'assegni dove verranno segnate le ore effettuate». Insomma, io do un numero di ore e in cambio ne ricevo altrettante. «Ma è possibile dare più ore di quante se ne ricevono e allora si va in credito per il nuovo anno». C'è chi accudisce bambini, chi sa cucire, chi ama il giardinaggio, chi dà ripetizioni scolastiche. E non mancano l'accompagnamento per anziani e disabili, i servizi d'assistenza anche notturna, e, per gli amanti degli animali, gli esperti dog sitter. Le possibilità sono le più svariate: accompagnamento, lezioni, "fai da te", hobby manuali, terapie d'aiuto, informazioni burocratiche, consulenze. E anche intrattenimento.

«Sì, abbiamo anche organizzato una *Festa dell'uva* anni fa, coinvolgendo i bambini e una

Festa della mela. Inoltre, ci si vede una volta al mese per cenare assieme. È un modo per conoscersi meglio, non restare soli, coltivare amicizie. Facciamo anche dei viaggi e, se possiamo, andiamo in vacanza in gruppo».

Come quella volta che andarono in Portogallo sette giorni. «Sì, ma poi diventarono 14: era il periodo della nube di quel vulcano islandese, se lo ricorda? Tutti i voli erano stati cancellati. Beh, alla fine è stato un bel diversivo».

Dai primi di luglio al 10 settembre la Banca del tempo Arcobaleno chiuderà per ferie. Poi riaprirà, in attesa di trovare una nuova sede, più favorevole. Per informazioni: Banca del tempo Arcobaleno, via Ratti 25, 20151 Milano, tel. 02/45.25.277, il lunedì dalle 10.30 alle 12.30. Il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17; www.banchetempo.milano.it

ATTIVITÀ DI OGNI TIPO

Dall'accompagnamento alle ripetizioni scolastiche al giardinaggio: ognuno può dare ore ad altri a seconda delle proprie conoscenze.



di Manuel Gandin

UN'ORA A ME UN'ORA A TE

Il fenomeno delle banche del tempo è sempre più diffuso. In primo piano l'associazione milanese Arcobaleno

DATA 01-01-2012
N° ASS. _____
PRESTAZIONE: GIARDINAGGIO
A FAVORE DI: MARIO ROSSI
PRESTAZIONE: GIARDINAGGIO
TEMPO DEDICATO ORE: 6
FIRMA: *[Signature]*
ASSIGNO N° _____
IL BENEFICIARIO CONCORDA IL TEMPO DI ORE: 6
SOTTOSCRIVE PER ACCETTAZIONE _____ C.C.N. _____

ASSEGNO VIRTUOSO

In alto: ecco come viene compilato, con la segnalazione del numero di ore necessarie per un servizio. Alla fine dell'anno, la somma delle ore "prestate" corrisponde a quelle di cui si è creditori. In basso: il conteggio di fine anno.



Io do una cosa a te, tu dai una cosa a me. Come una filastrocca per bambini, è così che funziona la banca del tempo. Con tanto di conto corrente e libretto degli assegni. Banche, conti correnti, assegni, c'è tutto meno... i soldi. Perché il valore reale è quello delle ore da offrire a chi ne ha bisogno. In Italia queste associazioni rappresentano una realtà consolidata anche se non tutte riescono a far sopravvivere l'idea virtuosa: usare le proprie conoscenze per "prestarle" a chi ne ha l'esigenza ma non ha tempo a disposizione. In cambio, riceverà altri favori da ulteriori "correntisti".

Tra le tante realtà, abbiamo preso a esempio la Banca Arcobaleno di Milano, che opera nella periferia a Nordovest del capoluogo lombardo. Potevamo scegliere un'associazione che va a gonfie vele (sono la maggioranza) ma forse è meglio presentare chi ha ancora qualche problema da risolvere. «La nostra Banca è nata nel 1998», racconta Rosetta Agostoni, una delle

socio di Arcobaleno, che con Marika Carrara e altri aderenti ci accoglie nella sede. «Ma dal gennaio 2011 ci siamo dovuti spostare più lontani».

È qui che iniziano i problemi? «Sì, perché, insomma, diciamolo, gli anni passano e cominciamo a sentire le fatiche dell'età. Stare così fuori dalle zone più servite comporta un impoverimento dell'associazione, perché la banca funziona se ha utilità nel quartiere». Ce lo ricorda una frase di Italo Calvino, che campeggia sui fogli che informano delle iniziative dell'associazione: «Perché le città non sono solo scambi di merci: sono scambi di gesti, parole, emozioni, memorie, tempo, saper».

Quanti sono i soci? «Attualmente siamo in 20. In tutti questi anni ne abbiamo avuti 145. La media dell'età è dai 50 anni in su, siamo quasi tutti pensionati ma ci sono anche due

